

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6196 del 20/11/2017
Oggetto	Società BASELL POLIOELEFINE ITALIA SRL con sede legale nel Comune di Milano. Autorizzazione Unica per un'attività di deposito preliminare e trattamento di rifiuti pericolosi presso lo stabilimento in Comune di Ferrara. Modifica dell'atto rilasciato dalla Provincia di Ferrara Pg. n. 26255/2009 e smi.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6375 del 17/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno venti NOVEMBRE 2017 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Sinadoc 27876/2017

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 15/2013 – L.R. 13/2015. **Società BASELL POLIOLEFINE ITALIA SRL** con sede legale nel Comune di Milano. Autorizzazione Unica per un'attività di deposito preliminare e trattamento di rifiuti pericolosi presso lo stabilimento in Comune di Ferrara. Modifica dell'atto rilasciato dalla Provincia di Ferrara Pg. n. 26255/2009 e smi.

L A R E S P O N S A B I L E

Vista la domanda in data 25.09.2017 (assunta al PGFE/2017/10896 del 26.09.2017), presentata dalla Società **BASELL POLIOLEFINE ITALIA SRL**, con sede legale in via Soperga n. 14/a, Comune di Milano ed impianto in Comune di Ferrara, via Piazzale G. Donegani n. 12 ;

Preso atto che:

- la ditta risulta attualmente autorizzata alle operazioni di deposito preliminare D15 e smaltimento D9 dei rifiuti prodotti dall'unità produttiva "*Catalyst Manufacturing*", di cui ai CER 16.03.03* e 16.08.02* per una quantità pari a **40 tonnellate/istantanee e 180 tonnellate/anno**;
- I rifiuti di cui sopra sono costituiti da catalizzatori secchi, supporti sferici e supporti granulari "fuori specifica" o "fuori mercato", generati dalla produzione dei catalizzatori o da anomalie di produzione, prodotti esclusivamente nello stabilimento di Ferrara o dal Centro Ricerche di Ferrara;
- il rifiuto di cui al CER 07.07.03* "*Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri*", prodotto dalla sezione di distillazione dell'esano negli impianti Catalyst Manufacturing FXIV e SF5, attualmente stoccato in deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 183, co. 1 lett. bb) del Dlgs 152/2006, necessita di una giacenza maggiore, in termini quantitativi e temporali, in quanto i suddetti rifiuti vengono avviati in impianti di smaltimento fuori dall'Italia, mediante trasporto transfrontaliero autorizzato con le modalità stabilite dal regolamento UE 1013/2006;

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni Concessioni di Ferrara

Corso Isonzo 105/a, 44121 Ferrara tel 0532 299552 | fax 0532 299553 | PEC aoofe@cert.arpa.emr.it

Visti:

- il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi del 8.11.2017, trasmesso con nota PGFE/2017/12740 del 13.11.2017, con la quale si approvano le modifiche riguardanti il deposito preliminare dei rifiuti di cui al codice CER 07.07.03* in deroga al deposito temporaneo (art. 183, co. 1 let. bb) del Dlgs 152/2006) e l'aumento della potenzialità massima complessiva istantanea di stoccaggio di rifiuti fino a **49 tonnellate**;
- l'atto P.g. n. 26255 del 1/04/2009 rilasciato dalla Provincia di Ferrara relativo al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di deposito preliminare D15 e trattamento D9 di rifiuti speciali pericolosi in Comune di Ferrara;
- l'atto n. 5649 del 3.09.2014 rilasciato dalla Provincia di Ferrara di modifica dell'atto richiamato sopra;
- la nota della Provincia di Ferrara P.G. n. 58225 del 15.07.2009 relativa all'accettazione delle garanzie finanziarie per l'attività autorizzata con gli atti richiamati sopra;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e sue modifiche ed integrazioni "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Vista la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);

Vista la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;

Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;

Dato atto che la ditta con nota inviata via PEC, assunta al PGFE/2017/12706 del 10/11/2017, ha dichiarato di avere assolto all'imposta di bollo, conservando la marca da bollo numero identificativo 01161509610110 del 5/10/2017 assieme al presente atto;

Ritenuto, per una migliore comprensione del presente atto, di dover sostituire integralmente gli atti sopra richiamati con il presente atto;

Preso atto che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

A U T O R I Z Z A

la Società BASELL POLIOLEFINE ITALIA SRL, nella persona del legale rappresentante protempore Gianluca Gori, CF 11531310156, con sede legale Via Sorpega, n. 14/a Comune di Milano ed impianto in via Piazzale G. Donegani n. 12, Comune di Ferrara.

L'autorizzazione è disciplinata dalle disposizioni della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle seguenti condizioni:

1. l'esercizio delle attività di deposito preliminare D15 e/o smaltimento D9 dovrà essere svolto nell'area indicata nella planimetria unita al presente atto quale parte integrante sotto la voce **allegato "A"**;

2. i rifiuti per i quali sono ammesse operazioni di deposito preliminare D15 e trattamento D9 sono i seguenti:

CER 16.08.02* *catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi, o composti di metalli di transizione pericolosi*

CER 16.03.03* *rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose ;*

3. il **quantitativo massimo annuale** dei rifiuti trattati indicati al punto 2 precedente non potrà superare le **180 tonnellate**;

4. i rifiuti per i quali sono ammesse le operazioni di deposito preliminare D15 sono i seguenti:

CER 07.07.03* *Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri;*

5. il **quantitativo massimo istantaneo** dei rifiuti sottoposti alle operazioni D15 di cui ai punti 2 e 4 precedenti non dovrà superare le **49 tonnellate/istantanee**;

6. Il deposito preliminare dei rifiuti da sottoporre a trattamento dovrà avvenire esclusivamente all'interno del capannone ubicato nell'area contrassegnata nella planimetria unita al presente atto, quale parte integrante sotto la voce allegato "A";

7. Per le operazioni di deposito preliminare dei catalizzatori secchi e dei supporti granulari verranno utilizzati fusti della capacità di circa 80 kg, mentre per i supporti sferici verranno utilizzati dei siletti della capacità di circa 1000 kg;

8. Il siletto contenente il supporto sferico verrà collegato al miscelatore tramite trasporto pneumatico in corrente di azoto;

9. Il ciclo di trattamento dovrà avere un andamento discontinuo del tipo batch: scarico di un fusto o siletto nel miscelatore, dissoluzione controllata, separazione fase liquida/fase organica, trattamento di un secondo fusto o siletto, e così via;

10. I fusti ed i siletti dovranno essere mantenuti integri, la Società dovrà provvedere all'immediata sostituzione dei fusti o dei siletti ammalorati ed alla bonifica degli stessi prima dell'eventuale allontanamento per lo smaltimento;

11. I fusti per lo stoccaggio del catalizzatore secco e del supporto secco devono avere caratteristiche di resistenza e di tenuta tali da evitare qualsiasi dispersione o fuoriuscita del materiale nell'ambiente esterno;
12. Tali fusti dovranno essere stoccati in apposite aree, pavimentate e munite di cordolo in cls di adeguate dimensioni, al fine di costituire un bacino di contenimento per eventuali sversamenti di materiale al suolo;
13. Le eventuali emissioni diffuse che si produrranno dal sistema di carico dai fusti, utilizzati in sostituzione dei siletti, devono essere captate ed inviate ad idoneo sistema di abbattimento prima dell'emissione in atmosfera;
14. La fase organica derivante dal trattamento di dissoluzione verrà convogliata ad una rampa di carico per lo stoccaggio in cisterna mobile ed il successivo inoltro allo smaltimento e/o recupero finale;
15. La fase acquosa dovrà essere avviata alla vasca di processo esistente per l'omogeneizzazione e la correzione del PH e successivamente al trattamento di reparto;
16. Altri rifiuti solidi e liquidi eventualmente derivanti dalla attività autorizzata, devono essere posti in deposito temporaneo e smaltiti nel rispetto delle vigenti normative ambientali;
17. Le acque meteoriche di dilavamento dell'area ove insiste l'impianto di trattamento denominato TR1 completamente pavimentata senza soluzione di continuità attraverso l'esistente rete di raccolta dovranno essere convogliate al trattamento di reparto;
18. Eventuali spandimenti che accidentalmente si dovessero verificare all'interno del capannone, destinato alle operazioni di deposito preliminare dei rifiuti da sottoporre al trattamento, attraverso le caditoie perimetrali dovranno essere convogliate attraverso la rete di raccolta principale al trattamento di reparto;
19. Al fine di rilevare eventuali perdite dai fusti e/o dai siletti dovrà essere installata una serie di Gas Detector ed HCL Detector;

20. La Società dovrà accertarsi che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti oggetto della presente autorizzazione, per lo smaltimento finale, siano in possesso delle regolari autorizzazione ai sensi del Dlgs 152/06 e smi.;
21. L'attività di deposito preliminare e trattamento deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici tali da evitare inconvenienti igienico sanitari, danni o pericoli per il personale addetto e per l'ambiente;
22. Gli impianti devono essere mantenuti integri e l'area dotata di idonei mezzi antincendio costantemente efficienti nel rispetto della normativa vigente in materia;
23. Le emissioni devono essere contenute entro i limiti di legge;
24. E' fatto divieto, ai sensi dell'art. 187 del Dlgs 152/06 e smi di miscelare tra loro categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;
25. La Società autorizzata con il presente atto deve essere in possesso del registro di carico e scarico dei rifiuti tenuto aggiornato in base al disposto dell'art. 190 del D.Lgs 152/06 e smi ed aderire al nuovo sistema di trattabilità dei Rifiuti (SISTRI) con le modalità di cui al DM n. 78 del 30.03.2016;
26. Copia dei formulari di identificazione dei rifiuti redatti ai sensi dell'art. 193 del summenzionato decreto dovranno essere conservati assieme al registro di carico e scarico ubicato presso la Società ovvero presso le organizzazioni di categoria (ove previsto dall'art 190 del D.lgs 152/06) per 5 anni;
27. Da parte della Società dovrà essere preventivamente inoltrata ad ARPAE Ferrara formale domanda per ogni variazione riguardante il contenuto del presente provvedimento;

L'autorizzazione avrà validità fino al 31.03.2019.

Per l'esercizio dell'attività autorizzata con il presente atto dovranno essere costituite, entro 90 giorni dal rilascio dell'autorizzazione un'appendice alle garanzie finanziarie già prestate per un importo complessivo pari a **€ 130.000,00 (centotrentamila/00)**, così calcolato 100.000 euro (importo minimo delle garanzie finanziarie relative all'operazione di smaltimento D9 già prestate) + 30.000 euro (importo minimo delle garanzie relativo alle operazioni di deposito preliminare) e per la variazione del beneficiario a favore di **Arpae – Direzione Generale – via Po n. 5 – 40139 Bologna P.IVA 04290860370.**

Il presente atto, firmato digitalmente, viene trasmesso per PEC alla Società, al Comune di Ferrara, all'AUSL di Ferrara e al Comando dei Vigili del Fuoco di Ferrara.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

(Ing. Paola Magri)

f.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.